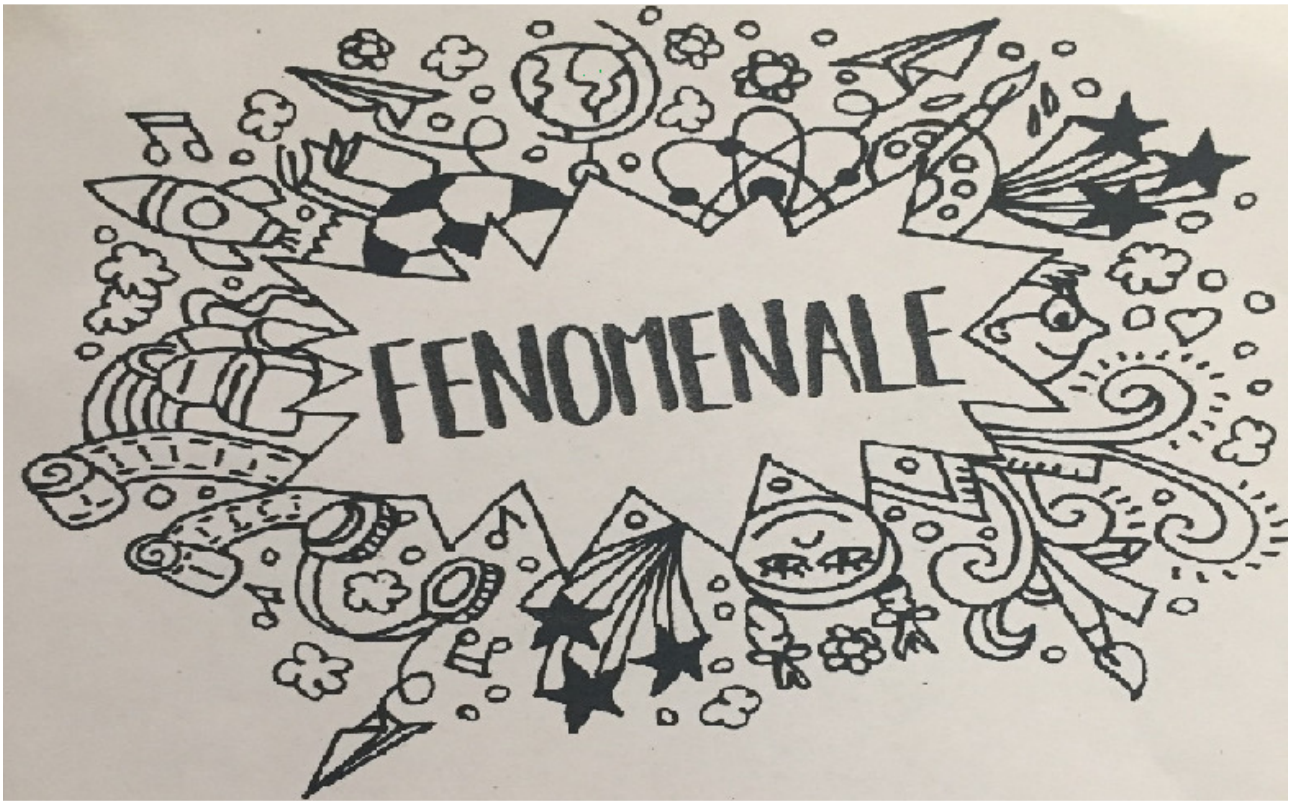
Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

NUCLEO TEMATICO ANNUALE a.s. 2019-2020

GENERAZIONE DI FENOMENI



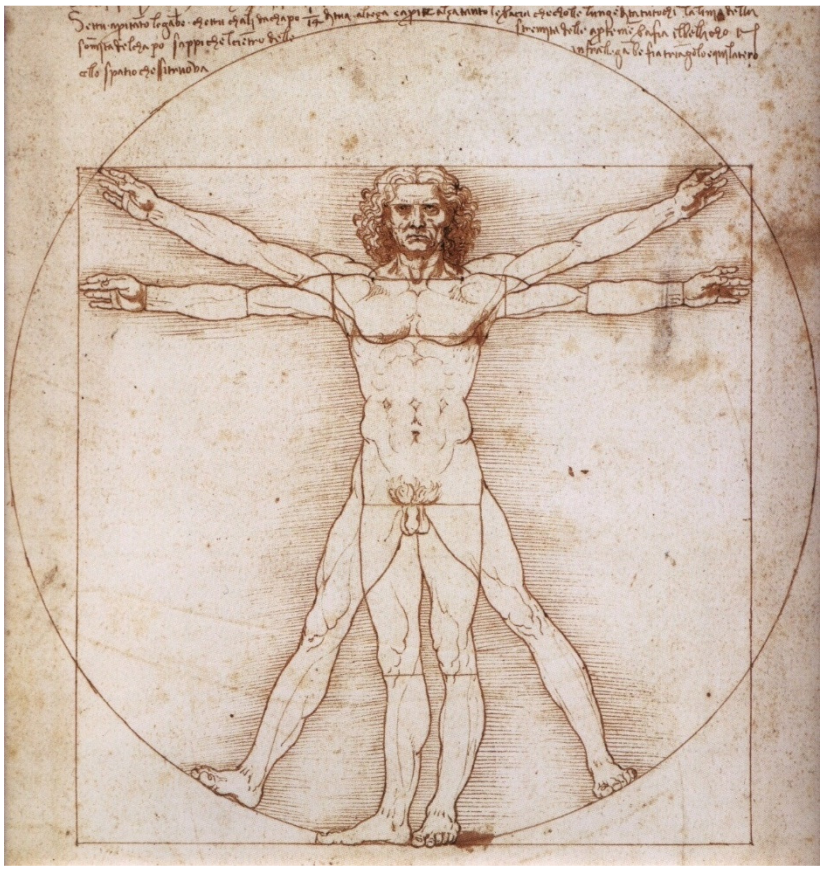
Per costruire un mondo migliore bisogna partire da se stessi.
Attraverso lo studio e il sapere, una generazione di fenomeni può comprendere senza temere e conoscere senza discriminare.

Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

NELLA VITA DI OGNI GIORNO C’E’ SEMPRE SPAZIO PER QUALCOSA DI FENOMENALE…

Dal punto di vista scientifico il fenomeno è un evento osservabile della conoscenza sensibile ed oggetto di studio sperimentale.
Dal punto di vista filosofico può essere anche un’immagine che richiama le emozioni, i sentimenti, gli stati d’animo che si esprimono nei gesti, nel linguaggio delle parole e delle arti.



Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE

Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

Il nucleo tematico fa riferimento ai pensieri di:

"Tutti possiamo collaborare come strumenti per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità"

Papa Francesco

"Com'è meraviglioso che nessuno abbia bisogno di aspettare un solo attimo prima di iniziare a migliorare il mondo"

A. Frank

"Un bambino che pone una domanda è la voce di tutto il mondo che vuole migliorare"

T. Bernard

"Se questa scienza che grandi vantaggi porterà all'uomo, non servirà all'uomo per comprendere se stesso, finirà per rigirarsi contro l'uomo"

G. Bruno

"Vedete le stelle, le nuvole e l'oceano. Vedete la nebbiolina sull'erba. Può alcun miracolo compiuto dall'uomo eguagliare questi fenomeni essenzialmente inspiegabili?"

P. Yogananda

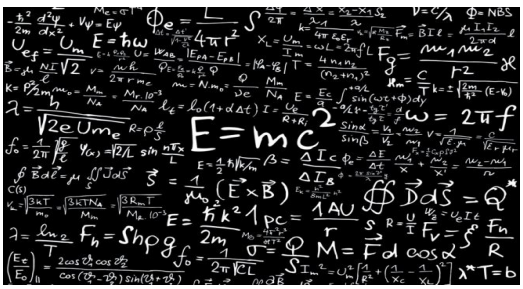
"Lo scienziato nel suo laboratorio non è solo un tecnico, è anche un bambino davanti a fenomeni della Natura che lo affascinano come un racconto di fate"

M. Curie

Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

NELLA VITA DI OGNI GIORNO C'E' SEMPRE SPAZIO PER QUALCOSA DI FENOMENALE…

Il collegio dei docenti ha individuato alcune parole chiave che accompagneranno il percorso didattico-educativo annuale

	OSSERVAZIONE
	DOMANDA
	IPOTESI
	ESPERIMENTO
	**CONCLUSIONE**

Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

Programma Evento:

Festa di accoglienza
inizio anno scolastico: 12 settembre 2019

Tema

GENERAZIONE DI FENOMENI

Programma:

- Ore 8:15 Saluto e accoglienza
- Ore 8:20- 8:45 Festa di benvenuto

Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

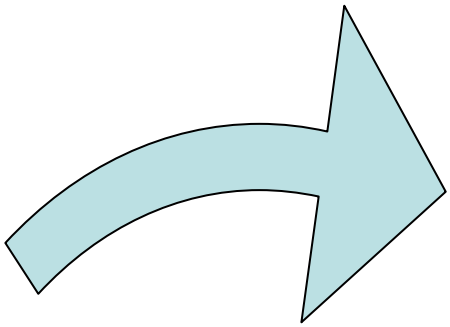
GENERAZIONE DI FENOMENI

Individuazione di alcune fasi nelle quali costruire i percorsi didattici:

PRIMA FASE:	***Guardare, osservare e scrutare la realtà circostante***
SECONDA FASE:	***Formulare domande e ipotesi sul significato e sulle cause di fenomeni particolari che si manifestano intorno a noi***
TERZA FASE:	***Sperimentare le ipotesi e trarne delle conclusioni***

Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni



Classe I

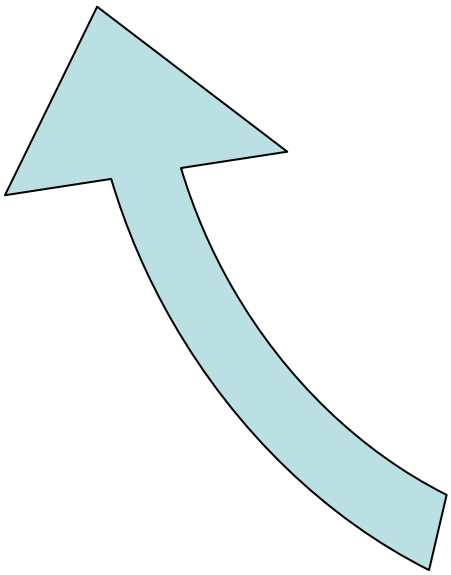
GUARDARE

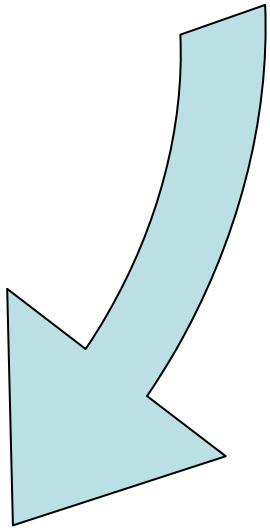
1. Guardare con curiosità e osservare con attenzione ciò che si manifesta intorno a noi.

Classi II e III

INDAGARE

1. Indagare sui possibili meccanismi che sono alla base dei fenomeni osservati
2. Proporre risposte alle domande emerse dopo l'osservazione





Classi IV e V

VERIFICARE

1. Verificare la validità delle risposte immaginate sperimentandole
2. Formulare norme che aiutino l'apprendimento e la comprensione della realtà e la crescita personale
3. Riconoscere nei fenomeni osservati la bellezza del creato e le potenzialità dell'essere umano.

Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

RIFERIMENTI AI DOCUMENTI

A) NAZIONALI

DAL TESTO DELLE INDICAZIONI NAZIONALI DEFINITIVE (MIUR)

Centralità della persona

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri….

DA "EVANGELIUM GAUDIUM, 134"

"*Le scuole cattoliche, che cercano sempre di coniugare il compito educativo con l'annuncio esplicito del vangelo, costituiscono un contributo molto valido all'evangelizzazione della cultura"*

Papa Francesco 2014

DA "EVANGELIUM GAUDIUM, 168"

"E' bene indicare sempre il bene desiderabile[…] essere gioiosi messaggeri di proposte alte, custodi del bene e della bellezza che risplendono in una vita fedele al vangelo"

Papa Francesco 2014

DA: "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE"

"Per un nuovo Umanesimo: diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, la crisi energetica, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) posso essere affrontati e risolti attraverso una stretta ***collaborazione*** *non solo tra nazioni, ma anche tra discipline e culture.*

MIUR

Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

B) DELL'ISTITUTO RELIGIOSO DELLE SUORE ORSOLINE DI SOMASCA

PEISOS (PROGETTO EDUCATIVO ISTITUTO SUORE ORSOLINE DI SOMASCA)

Le Suore Orsoline di S. Girolamo in Somasca intendono attuare una attenta lettura della realtà e un discernimento dei segni dei tempi per cogliere le sfide educative presenti nel mondo contemporaneo.
In una società complessa e in rapida evoluzione, caratterizzata dal fenomeno della mobilità e dall'incontro di etnie, culture e religioni diverse, si aprono al cambiamento e testimoniano il primato della carità in uno stile di dialogo, di comprensione e di accoglienza.

C) DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

PTOF
La Scuola Paritaria "Caterina Cittadini", dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in continuità con il carisma educativo della beata Caterina Cittadini, promuove, in uno sviluppo graduale, la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, spirituali. La scuola si propone di sviluppare la formazione integrale delle giovani generazioni, in un clima caratterizzato dallo spirito di famiglia. Una formazione volta, in prospettiva, ad una responsabilità verso sé e verso il mondo, ad una gestione consapevole della libertà e la consapevolezza dell'altro come ricchezza da condividere.

PECUP
- Idee programmatiche
- Conoscenza di sé
- Conoscenza civile
- Relazione con gli altri
- Orientamento

Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

SLOGAN DEL NUCLEO TEMATICO A. S. 2019-2020

GENERAZIONE DI FENOMENI

META EDUCATIVA ANNO SCOLASTICO 2019-2020

Genitori e docenti,
nella condivisione dei valori formativi,
educano il fanciullo alla scoperta di se stesso e delle proprie capacità, all'osservazione e alla comprensione dei fenomeni naturali, valorizzando la cura delle relazioni umane come dono di Dio.

Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

biennio

MEDIAZIONE DIDATTICA

METODI:
- valorizzazione delle esperienze individuali e collettive;
- attenzione alle emozioni, alla fantasia e ai bisogni degli alunni;
- giochi finalizzati alla socializzazione e all'apprendimento.
- ascolto di storie che permettano di riflettere sul proprio mondo interiore e sul mondo circostante.
- utilizzo dell'osservazione per scrutare la realtà.

- *Spiegazioni, esercitazioni, verifica.*

- *Attività programmate:*
  vedi UDA disciplinari allegate.

TEMPI:

I – II quadrimestre

SPAZI: ambienti scolastici ed extrascolastici

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:
gruppo classe, piccolo gruppo di compito, attività individuali, laboratori.
Aggregazione delle discipline collegata alle competenze dei docenti e alle esigenze organizzative
Lezioni collettive in classe o con più classi, come momenti di comunicazioni comuni
Utilizzo di tecniche audiovisive o multimediali quale supporto all'insegnamento
Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (libri digitali, libri misti, LIM)
Articolazione modulare di gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele per livelli di competenze, per attività di laboratorio
Iniziative di sostegno, recupero e potenziamento
Tempi d'insegnamento delle singole discipline adeguati ai ritmi di apprendimento degli alunni.
Percorsi di continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di 1° grado

triennio

MEDIAZIONE DIDATTICA

METODI:
- ricerca e scoperta attraverso l'utilizzo di una pluralità di linguaggi specifici;
- attività di gruppo e di partecipazione attiva;
- rielaborazione personale di conoscenze acquisite;
- accettazione di sé nello sviluppo di relazioni positive
- circle time: discussioni collettive per favorire i confronti;
- gestire le capacità di osservazione per lo sviluppo del pensiero critico;
- la creazione di un testo narrativo orale e scritto;
- la produzione di disegni ed elaborazioni pittoriche per esercitare creatività e fantasia.
- la scelta di una musica per esprimere la bellezza del creato.

- *Spiegazioni, esercitazioni, verifica.*

- *Attività programmate:*
  vedi UDA disciplinari allegate.

TEMPI:

I – II quadrimestre

SPAZI: ambienti scolastici ed extrascolastici

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:
gruppo classe, piccolo gruppo di compito, attività individuali, laboratori.
Aggregazione delle discipline collegata alle competenze dei docenti e alle esigenze organizzative
Lezioni collettive in classe o con più classi, come momenti di comunicazioni comuni
Utilizzo di tecniche audiovisive o multimediali quale supporto all'insegnamento
Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (libri digitali, libri misti, LIM)
Articolazione modulare di gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele per livelli di competenze, per attività di laboratorio
Iniziative di sostegno, recupero e potenziamento
Tempi d'insegnamento delle singole discipline adeguati ai ritmi di apprendimento degli alunni.
Percorsi di continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di 1° grado

Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

ATTIVITA' PROGETTUALI DI LABORATORIO
(DA RIVEDERE)

BIENNIO	TRIENNIO
Vedi declinazione dell'apprendimento unitario e di attività di laboratorio: **CLASSE I-II** **Laboratorio manipolativo** : *"Leroy Marlin"* **Sviluppare nei bambini inventiva e manualità attraverso esperienze di manipolazione, assemblaggio e costruzione** **Laboratorio scientifico**: "Osservo, sperimento e imparo" *(Discensore terra)* **Laboratorio linguistico** *(Lettura libro)* **Laboratorio espressivo:** "Conosco e scopro me stesso" **L'esperienza di fiducia in sé, nelle proprie capacità di relazione con il mondo e con l'altro.** **Laboratorio interdisciplinare**: "CLIL" **Entrare in contatto con persone di altre nazionalità e/o culture diverse. Intuire che qualsiasi diversità è un valore. Conoscere e rispettare l'ambiente.**	Vedi declinazione dell'apprendimento unitario e di attività di laboratorio **CLASSE III –IV- V** **Laboratorio manipolativo** : *"Leroy Marlin"* **Laboratorio scientifico**: "Osservo, sperimento e imparo" *(Discensore terra)* **Suscitare la curiosità e motivare l'esplorazione e la ricerca** **Laboratorio linguistico** *(Lettura libro)* **Laboratorio interdisciplinare**: "Essere responsabili per imparare insieme" **La scuola, con la collaborazione della famiglia, ha il compito di "orientare la didattica verso la costruzione del sapere "attraverso percorsi che favoriscano l'autonomia, la partecipazione attiva e l'autostima, privilegiando la condivisione delle scelte, il rispetto reciproco, la progettazione e l'autovalutazione.** **Laboratorio interdisciplinare**: "CLIL" **Entrare in contatto con persone di altre nazionalità e/o culture diverse. Intuire che qualsiasi diversità è un valore. Conoscere e rispettare l'ambiente.**

Nucleo tematico annuale:
Generazione di Fenomeni

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE FORMATIVA DELLE COMPETENZE

a) **Relazionalità**: osservazioni sistematiche dei comportamenti.
b) **Processi di apprendimento**: si fa riferimento alla scheda educativa e al documento di valutazione predisposte per la fine di ogni quadrimestre.
c) **Prove oggettive**: Produzione di elaborati manipolativi-espressivi grafico-pittorico